

# Rifiuti, il pugno duro di Russo “Commissariati 150 Comuni”

*In giunta il nuovo disegno di legge: gli Ato diventano nove*

NEL giorno in cui il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo sbarca a Palermo e bacchetta la Regione («La Sicilia rischia l'emergenza: il governatore dica al più presto, dove e come vuole realizzare i termovalorizzatori»), il neo-assessore all'Energia Pier Carmelo Russo porta in giunta un pacchetto di misure sui rifiuti: dal disegno di legge sulla gestione integrata al commissariamento dei comuni, 150, che non hanno richiesto l'anticipazione alla Regione per far fronte alla raccolta. Comuni che non riescono a pretendere la Tarsu dai contribuenti e a coprire, dunque, i costi del servizio. Ma in giunta è arrivata anche l'autorizzazione a un accordo con un advisor per accedere a un prestito per coprire i debiti degli Ato fino al 31 dicembre 2008 e la diffida a tutte le Autorità d'ambito ad approvare i bilanci, qualcuno è fermo al 2006, pena l'arrivo di un commissario.

**Assessore Russo verranno commissariati tutti i comuni che non hanno richiesto le anticipazioni alla Regione?**

«Le procedure partiranno per tutti ma qualcuno farà ancora in tempo a evitare il commissariamento se dimostra di non averne bisogno. La Regione ha anticipato in meno di dodici mesi 270 milioni di euro: uno sforzo incredibile. È ingeneroso dire che Palazzo d'Orleans sia stato assente. Posso dirlo perché a questo sforzo non ho partecipato, essendo assessore da pochi giorni».

**Perché i comuni non chiedono le anticipazioni?**

«Forse perché la Regione poi gliela darà. L'unica cosa certa è che le anticipazioni hanno drogato il sistema: interverremo ancora per ulteriori 12 milioni. Poi basta. Non si può più tollerare una condizione in cui i costi siano una variabile indipendente

dalle entrate. Il sistema dei rifiuti è stato governato a partire dai costi e la prova è nei fatti: la Regione è dovuta intervenire con due leggi, la 2 del 2007 e la 6 del 2009, prima per imporre assunzioni con concorsi pubblici e poi per bloccare alcune selezioni».

**Cosa c'è nei diciassette articoli del disegno di legge che ha appena portato in giunta?**

«La riduzione degli Ato, che saranno nove, uno per provincia. E poi un rafforzamento delle competenze dei comuni con l'Ato che diventerà di fatto una sorta di organo di rendicontazione, mentre saranno direttamente le amministrazioni a firmare i contratti. C'è anche un piano di rientro per i debiti contratti dagli Ato fino al 31 dicembre 2009: il decreto autorizza la Regione a contrarre un mutuo ventennale di 600 milioni di euro. Un intervento che corre parallelo con la scelta di un advisor che invece farà un prestito per coprire i debiti fino al 31 dicembre 2008. Il decreto prevede anche bonus per i comuni virtuosi: la Regione si accollerà il debito di quei comuni che abbiano aumentato la copertura dei costi o raggiunto gli obiettivi di raccolta differenziata».

**A proposito di differenziata: il ministro Prestigiacomo ha pre-**

**sentato l'avvio del porta a porta a Palermo e non ha risparmiato una bacchettata alla Regione chiedendo che sui termovalorizzatori si passi dalle parole ai fatti. Li realizzerete?**

«Ringrazio la Prestigiacomo perché non si scorda mai della Sicilia e vorrei rassicurarla sul fatto che abbiamo un'attenzione pari alla sua. Sui termovalorizzatori Lombardo si è già espresso: l'obiettivo è attivare la raccolta differenziata spinta.

Perché più si differenzia meno si va in discarica o in un inceneritore. Se con la raccolta spinta restano 1 milione e 200 mila tonnellate di rifiuti residui che senso ha realizzare un termovalorizzatore che brucia 2 milioni e 800 mila tonnellate? Finiremmo ad ospitare i rifiuti delle altre regioni».

**Il ministro ha anche detto che gli inceneritori potrebbero essere realizzati di dimensioni minori. Un po' quello che dice lei, non le pare?**

«Sì, infatti. Ma dobbiamo capire di quanto più piccoli. L'obiettivo, ripeto, è la raccolta differenziata che deve assolutamente crescere».

SA. S.



Pier Carmelo Russo



#### Il confronto

Prima la differenziata poi stabiliremo quanti inceneritori costruire

#### I debiti

Stipuleremo mutui per 600 milioni per saldare gli arretrati delle amministrazioni